

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo
www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO



Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 12 N. 18 Maggio 2014

Disastro ambientale e sviluppo: il Vescovo ha chiamato a raccolta la città

"La Chiesa nella città. Per il futuro della nostra terra". Era questo l'appello lanciato lo scorso 29 aprile dal Vescovo, Mons. **Antonio Di Donna**, con cui chiamava a raccolta fedeli e non credenti in un incontro pubblico nella Cattedrale di Acerra, per "ricordare i troppi morti di cancro delle nostre città, soprattutto giovani". Sindaci ed amministratori dei Comuni che compongono la Diocesi (Acerra, Casalnuovo, Arienzo, Santa Maria a Vico, San Felice a Cancellò e Cervino), scuole, comitati ed associazioni, medici e mamme della terra dei fuochi. Ma anche parrocchie e cittadini comuni.

L'alto prelato invitava tutti nella Cattedrale. Pastore e popolo insieme, per parlare di quel danno ambientale, che i Vescovi hanno definito «dramma umanitario». Fin dal suo arrivo

ed insediamento ad Acerra, lo scorso novembre, Di Donna ha denunciato il «fallimento delle industrie, l'avidità e la stupidità, con la quale alcuni hanno avvelenato la loro stessa terra ed il mancato sviluppo agricolo», arrivando a definire durante i riti di Pasqua «nuovi crocifissi» le vittime dei danni ambientali.

«Ci troviamo in un pasticcio ambientale, in cui ci sono coloro che hanno avvelenato la propria terra, chi ha visto ed ha taciuto e chi è rimasto indifferente al dramma ambientale. Ma ora bisogna tutt'insieme fare un passo in avanti - precisava il Vescovo - perché un nuovo futuro è possibile. Saluto come motivo di speranza il sorgere spontaneo di tanti comitati e la nuova presa di coscienza degli agricoltori. Ma occorre trovare delle soluzioni condivise, senza frammentarsi e senza la ricerca del protagonismo».

Il 18 aprile, al termine della Via Crucis, il Vescovo aveva ammutolito con le sue parole la folla di fedeli, composta di circa 2000 unità e che assistevano alla processione, dicendo: "Gesù continua a morire nelle vittime dei mali dell'inquinamento ambientale. Eppure ci sono quelli che, con semplice curiosità,

guardano lo spettacolo, quelli che ridono delle sofferenze altrui e quelli che vivono queste crocifissioni moderne con distacco».

Già a gennaio scorso, ad appena due mesi dal suo insediamento, il Vescovo promosse un'assemblea diocesana, per "conoscere" la chiesa che gli era stata affidata. Ma ha sempre avuto molto a cuore il risveglio ambientalista, che caratterizza le persone dei Comuni

devastati dall'inquinamento. Un'escalation che ad Acerra è stata sottolineata da una serie di manifestazioni e di iniziative a favore dell'ambiente e dalla nascita di nuove associazioni.

Tornando all'assemblea del 29 aprile, essa veniva aperta da un intervento pastorale di Monsignor Di Donna, a cui seguiva un ricordo delle vittime più recenti della devastazione ambientale. Il tenente della Polizia Municipale Michele

Liguori, morto a causa di due tumori probabilmente contratti o favoriti a seguito del suo impegno contro gli sversamenti abusivi presenti sul nostro territorio.

La piccola Tonia, la bambina di appena 6 anni deceduta l'anno scorso a causa di una rarissima forma di cancro e le tante morti "inspiegabili", ma sulla cui origine sembra che nessuno qui abbia dubbi. Poi, in una Cattedrale gremitissima, nella quale popolo e Pastore si interrogavano sul dramma umanitario delle vittime dell'ambiente ammalato, ma anche sul futuro da costruire per salvarsi dalla morte chimica della terra, iniziava il dibattito, nel quale il Vescovo esordiva dall'altare, dicendo: "Ho ascoltato il grido del mio popolo. Un'intera generazione è fallita e deve chiedere perdono alle nuove generazioni".

Parole che pesano come macigni sulle coscienze non solo degli ecotrafficcanti e dei camorristi, che hanno avvelenato la terra ma anche di coloro, che hanno finta di non vedere e dello Stato assente. "Nessuno dei siti è stato bonificato - tuonava monsignore - anzi, alle vecchie storie, se ne aggiungono delle nuove.

I trafficanti di rifiuti possono tornare sempre sul luogo del reato, perché sentono che il posto è adatto a scaricare nuove sostanze, senza correre rischi. Non si è proceduto neanche alla messa in sicurezza, perché mancano i fondi necessari".

Il mito dell'industrializzazione, che ha sottratto terre fertili, che ha creato nuova disoccupazione e la localizzazione dell'inceneritore finivano sotto gli strali del prelato, che auspica risposte certe e rapide alla disoccupazione, alla situazione della scuola, al degrado urbano, soprattutto del centro storico e per i minori a rischio.



Cibelli & Cibelli
Studio

• Ingrosso Abbigliamento e Accessori • Biancheria per la casa

Via Ugo La Malfa, 49 - Acerra (Na)
www.cibelliecibellistudio.com - info@cibelliecibellistudio.com

Riabilitazione Acustica

APPARECCHI ACUSTICI CONVENZIONATO ASL

Via Roma, 30 - ACERRA (NA) - Tel.: 081 319 9533



Progetto LINGUE

INGLESE - FRANCESE - SPAGNOLO
TEDESCO - ITALIANO PER STRANIERI
www.progettolingue.org

Per info: 338.815.08.08

C.so Vitt. Emanuele II, 129 - ACERRA - Tel. 081 520 89 18

Monsignor Antonio Di Donna lancia l'operazione verità per l'ambiente

Durante l'incontro pubblico organizzato dalla Diocesi nella Cattedrale di Acerra sulle tematiche ambientali e per ricordare i troppi morti di cancro delle nostre città, il Vescovo Mons. **Antonio Di Donna**, oltre a quanto già riportato in prima pagina, pronunciava parole di accusa anche nei confronti delle legge sulla terra dei fuochi.

“E' di certo una prima misura normativa, che inasprisce le pene contro chi semina veleni e programma la mappatura dei terreni - affermava Di Donna - ma è ridicolo pensare di poter affrontare una tragedia epocale solo con una manciata di norme e con fondi ridotti all'osso, visto che i costi per la rimozione dei rifiuti ed il ripristino dei luoghi sono ingenti. E' una legislazione che complica anziché agevolare ed i Comuni da soli non possono farcela”.

All'incontro erano presenti il Sindaco **Lettieri**, i Dirigenti scolastici degli istituti cittadini, i comitati ambientalisti, ma anche le mamme della cosiddetta Terra dei Fuochi, quelle che hanno pagato il prezzo più salato in termini di vite umane, stroncate dal cancro e dagli altri mali incurabili.

E sullo schermo posto alle spalle dell'altare scorrevano i nomi delle persone decedute, che formavano un elenco infinito. Poi il dolore composto delle mamme che hanno perso i loro figli in pochi mesi. Pina Leanza, Tina Zaccaria, Loredana Barrisciano e Marzia Caccioppoli, le madri dei piccoli Tonia, Enrico, Dalia ed Antonio morti dopo brevi o lunghi dolorosi calvari, a causa di aggressive forme tumorali. “Vogliamo i nomi dei responsabili della morte dei nostri figli” - leggevano le madri coraggio nella loro lettera aperta. E verità chiedeva anche il Vescovo.

“Bisogna evitare i facili allarmismi - tuonava l'alto prelato - ma occorre anche astenersi da comportamenti o da frasi, che portano ad una tendenza a minimizzare il dramma. Occorrono partecipazione ed educazione delle coscienze, sinergia tra istituzioni politiche e

scolastiche, comitati e cittadini, promuovere una cittadinanza attiva e recuperare una vocazione agricola del territorio. Queste sono le tappe che Acerra deve percorrere, per vincere il dramma umanitario dell'inquinamento. E bisogna dare sostegno a l i e famiglie, che vivono il dramma dei m a l a t i , c r e a n d o forme di volontariato”.

Ed è così che, stabilire con certezza se esista o meno una correlazione tra l'ambiente avvelenato e le tante morti per cancro, diviene la richiesta condivisa dal Vescovo, ma anche dai comitati e dalle mamme.

“Solo pochi giorni fa abbiamo avuto la richiesta di una nuova autorizzazione integrata ambientale per l'inceneritore, con cui si richiede anche di bruciare nuove tipologie di rifiuti - rivelava il primo cittadino nel suo intervento - ma noi abbiamo già espresso il nostro parere contrario. E solo adesso il Comune di Acerra ha ottenuto copia del progetto dell'impianto di termovalorizzazione, che è sottoposto al vaglio dell'Osservatorio Ambientale Comunale Indipendente.

La città di Acerra non aveva mai avuto questo progetto. E' facile vedere, come noi stiamo provando a ricostruire la comunità acerrana”.



DFV

ARREDAMENTI DE FALCO

- Illuminazione
- Progettazione d'Interni
- Oggettistica
- Arredamenti
- Liste Nozze



www.defalcoarredamentiacerra.it

C.so Vitt. Emanuele II, 133 - ACERRA - Telefax 081 520 8639

Discariche abusive: preoccupano l'amianto e gli incendi degli sversatoi illeciti

Il nostro "tour" tra le aree cittadine maggiormente interessate dalle discariche abusive ci riporta al prolungamento di via Macello Nuovo (dalla quale si dirama anche contrada "Lupara"), una strada sterrata raggiungibile da via Mulino Vecchio, di cui già abbiamo documentato in passato le disastrose condizioni ambientali ed igienico-sanitarie, con tanto di rilievo fotografico prodotto.

Strada comunale che non ha mai conosciuto un intervento da parte del Comune e che, pertanto, è polverosa d'estate e fangosa d'inverno e che è uno dei tanti sversatoi non autorizzati, di cui è disseminato l'intero territorio cittadino e continuamente segnalatici da cittadini, costretti a coabitare con cumuli di rifiuti.

Discariche abusive, contenenti praticamente di tutto e nate non solo dall'azione delittuosa, commessa contro l'ambiente, da individui senza scrupoli, ma anche dall'assenza di un'azione di controllo e di bonifica del territorio da parte degli Enti competenti e preposti a ciò. Intanto alcune famiglie che vi abitano hanno di nuovo segnalato la presenza di rifiuti scaricati indiscriminatamente, che formano una discarica a cielo aperto, che si estende ad ambo i lati della strada per decine di metri.



Ed è così che, a seguito di un nuovo sopralluogo, abbiamo trovato praticamente scaricato di tutto e ci siamo mossi tra enormi cumuli di rifiuti e dove si passa dai pneumatici alle carcasse di alcune parti di auto; dal materiale da risulta alla plastica; dagli ingombranti agli abiti dismessi; dai tubi in gomma ai rifiuti speciali (computer, televisori ecc.). Anche se, quello che maggiormente preoccupa, è la presenza di amianto, in blocchi

interi o frammentato, spesso occultato dall'erbaccia cresciuta abbondante e che, invece, andrebbe categorizzato e sigillato. E sono tante le lettere e le foto protocollate in Comune in questi anni, con le quali i residenti hanno rappresentato agli organi competenti tale situazione.

L'ultima, datata 4 marzo 2014, è indirizzata al Dirigente all'Ambiente Dr.ssa **Maria Piscopo**, nella quale si denuncia che "in detta strada sono presenti ingenti quantità di rifiuti di varia tipologia che, ogni giorno, aumentano di volume. Oltre ai rifiuti comuni, si trovano scaricati rifiuti tessili, vernici ed amianto. Visto che questa è l'ennesima sollecitazione, sicuri di un suo intervento...".

Ma anche dopo questa lettera, niente!! "Di sera spesso l'aria è irrespirabile - ci dicono alcuni residenti, preoccupati per la propria salute - intrisa delle esalazioni tossiche prodotte dai roghi accesi, che sprigionano fumo nero e denso e che hanno più volte richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco".

Ed in effetti le tracce dei roghi accesi sono visibili un po' ovunque, come il materiale combusto presente testimonia. Cumuli di rifiuti incendiati che, dunque, hanno subito una trasformazione e per i quali occorre che intervenga una ditta specializzata, per individuare la tipologia attuale degli stessi per la rimozione ed il conferimento in

impianto autorizzato. Con tanto di esborso di denaro pubblico da parte del Comune. Negli anni scorsi il Comune ha proceduto ad una parziale pulizia dell'area.



Ma adesso siamo punto e a capo. Perciò occorrono interventi urgenti, con l'area che va controllata, messa in sicurezza e bonificata al più presto, per tutelare la pubblica incolumità. Il senso di abbandono da parte delle istituzioni locali è, poi, rimarcato dalle condizioni in cui versa la strada (!?), che si trasforma in un inaccessibile ed impraticabile corso d'acqua (come ben si evince dalla foto), alle prime intense precipitazioni. Da qui danni alle vetture che lo attraversano (quando è possibile), o isolamento totale dei nuclei familiari nelle proprie abitazioni.

Joseph Fontano

IL GOLOSONE
grafferia bar yogurteria

waffel
crepes
graffe cotte al momento
cornetti
yogurt

CORSO ITALIA, 78 - ACERRA (NA) - TEL. 081 19180174
CONSEGNE A DOMICILIO

VENDESI In Via San Cuono, appartamento libero al 2° piano da ristrutturare di 130 mq interni con altezza interpiano di oltre 3,80 mt, doppie balconate di oltre 46 mq, oltre a suppenno di 90mq, con adiacente balcone 40mq, luminosissimo, posto auto condominiale. € 54.000,00.
Per info: 0818850750 - Cell.: 338333733 - Ore 9-13; Ore 16-20.



**CHITARRA CLASSICA
SOLFEGGIO - ARMONIA**

*Maestro
Gaetano Brucci*

Info: 334 915 78 17

Autorizzazione Ambientale Integrata al termovalorizzatore: c'è il rinvio

Veniva convocata per il giorno 12 maggio la Conferenza dei Servizi, che doveva rilasciare la nuova Autorizzazione Ambientale Integrata (A.I.A.) al termovalorizzatore sito in località Pantano, scaduta quasi 2 anni fa. Ma le polemiche non tardavano a scoppiare. L'Arpac (Agenzia Regionale per l'Ambiente della Campania) ed il Comune, infatti, chiedevano un rinvio a data da destinarsi (poi accolto), perché avevano ricevuto solo pochi giorni prima una documentazione incompleta e dichiaravano di avere bisogno di maggior tempo, per fare una valutazione esaustiva.

“Noi già ad ottobre 2013 abbiamo espresso parere negativo - affermava in merito alla questione il Sindaco **Lettieri** - perché insieme all'Aia è stata presentata anche una richiesta di nuovi codici Cer, che identificano il materiale da bruciare. Nelle prossime settimane si terrà la Conferenza dei Servizi. Noi, però, abbiamo già espresso il nostro parere contrario a questa richiesta”.

Ma la “A2A”, ossia la società lombarda che gestisce l'impianto di Acerra, ribatteva, sostenendo che “nella documentazione inviata alla Regione Campania non è stata avanzata nessuna richiesta di variazione, né tantomeno una variazione di codici Cer. E' stato solo richiesto, fin dal novembre 2012, il rinnovo della stessa Aia rilasciata dal Governo al momento dell'avvio dell'impianto di termovalorizzazione. Una richiesta che è un atto dovuto, perché tali autorizzazioni hanno durata di 5 anni”.

L'autorizzazione ambientale ha normalmente una validità di cinque anni da ogni singolo rilascio ed è indispensabile, per avviare il ciclo produttivo di un'attività, di cui vengono stabilite le caratteristiche e le modalità di funzionamento.

Nell'istanza presentata dalla A2A alla Regione viene fatta richiesta di rinnovo dell'autorizzazione per due tipologie di impianto: quello per la termodistruzione dei rifiuti solidi urbani e l'altro, per il trattamento delle ceneri derivanti dalla combustione, da destinare

successivamente a discarica. L'anno scorso il termovalorizzatore ha bruciato 680 mila tonnellate di rifiuti (l'Aia ne prevedeva un massimo di 600 mila), che rappresenta il quantitativo più elevato, da quando l'impianto è andato in funzione a marzo del 2009 e le ceneri prodotte sono state smaltite in un impianto di trattamento in Lombardia.

Ad esprimere il proprio parere nell'ambito della Conferenza dei Servizi sono stati chiamati, oltre alla Regione, che è proprietaria dell'impianto, anche il Comune di Acerra, la Provincia di Napoli, l'Arpac, l'Asl Napoli 2 Nord e l'Università del Sannio.

“Ma abbiamo già chiesto che venga modificato il sistema di monitoraggio delle emissioni nell'aria del termovalorizzatore - aggiungeva il primo cittadino acerrano - perché non ci soddisfa assolutamente che la vigilanza sulle stesse emissioni, sia effettuata dalla stessa società che gestisce la struttura”.

Intanto si riuniva l'Osservatorio Ambientale Comunale Indipendente (nella foto), che chiedeva al Dirigente al ramo di produrre ogni documentazione utile e sulla base di quelle già depositate dalla società “A2A”, i membri chiedevano tempo per valutarle. Dal canto loro gli ambientalisti tornavano a lanciare l'allarme sulla possibilità che l'inceneritore possa incrementare le sue linee, portandole da tre a quattro e sulla mancanza di dati certi circa gli sfioramenti delle polveri sottili.



Studio Foto Immagine...

by *Maria D'Inverno*

**PROMOZIONE SPOSI 2014
DA APRILE A SETTEMBRE
IN COLLABORAZIONE CON
FIORISTA PALMIERI-ANTONIO**

SERVIZIO FOTOGRAFICO COMPLETO CON

ANTEPRIMA VIDEO
4 DVD VIDEO
FOTOLIBRO 30X40
40 FOGLI 80 FACCIATE
2 FOTOLIBRI PER GENITORI 15X20
POSTER SPOSI IN OMMAGGIO 50X70
ALLESTIMENTO FIORI
CHIESA
CASA SPOSO
CASA SPOSA



IL GIORNO PIU BELLO DELLA TUA VITA

€2200,00

E-mail: studiofotoimages@gmail.com
Facebook: [studio foto immagine](https://www.facebook.com/studiofotoimmagine)
Via Spiniello,7 80011 Acerra (Na)

seguici anche su
studio: 801.5206666
mob.333.7013545



Arrestato agente della Polizia Municipale dopo la denuncia di una prostituta

È una tegola pesante, quella caduta nei giorni scorsi sul locale Comando di Polizia Municipale, a seguito della richiesta di custodia cautelare da parte del Pubblico Ministero della Procura della Repubblica di Nola, **Giuseppe Visone** e dell'emissione della relativa ordinanza da parte del Gip, con cui si procedeva all'arresto di un agente scelto della Polizia Locale di 52 anni, **C.P.** accusato di concussione e violenza continuata, per il quale comunque vige la presunzione d'innocenza fino a sentenza definitiva passata in giudicato.

Vittima delle presunte violenze sarebbe una prostituta di 30 anni, **C.M.** di nazionalità italiana, coniugata e residente nel napoletano, che per circa sette mesi avrebbe subito le prepotenze dell'agente fino a quando, a febbraio del 2013, non avrebbe trovato il coraggio di denunciarlo presso la locale stazione dei Carabinieri che, agli ordini



del Maresciallo **Vincenzo Vacchiano**, avviavano le dovute indagini, coordinate dalla Procura nolana.

Ed è così che, dopo 15 mesi di indagini al poliziotto municipale, sposato con figli, tra l'incredulità e lo sconcerto dei suoi familiari, nella mattinata del 30 aprile gli inquirenti, presso la sua abitazione, notificavano l'ordinanza.

E dove restava, in attesa dell'interrogatorio di garanzia. Ad incastrarlo, secondo alcune indiscrezioni, ci sarebbero sia delle foto che delle

intercettazioni telefoniche, frutto delle indagini ambientali operate dai Militari dell'Arma, in collaborazione con quelli della Compagnia di Castello di Cisterna, agli ordini del Maggiore **Michele D'Agosto**.

“Non ti pago, ma ti faccio lavorare tranquilla” sarebbe stata la condizione imposta dal casco bianco alla donna ai danni della quale, quindi, la violenza si sarebbe consumata con la costrizione ad avere rapporti sessuali, per evitare guai. Rapporti che il poliziotto urbano non pagava sotto la minaccia di voler adottare un provvedimento di foglio di via obbligatorio, che avrebbe messo la meretrice in condizione di non poter più esercitare la sua attività.

La 30enne di solito esercitava lungo la strada provinciale Acerra-

Maddaloni, in località Calabricito, dove da tempo si erano concentrate altre prostitute, perché è una strada molto trafficata. Ed è qui che sarebbe stata avvicinata la prima volta dal poliziotto urbano, durante il servizio di controllo del territorio. Secondo quanto avrebbe riferito l'operatrice sessuale agli investigatori, le minacce e le richieste di sesso da parte del vigile si sarebbero continuamente ripetute dal luglio del 2012 al febbraio dell'anno scorso.

Finché, stanca delle vessazioni subite, non avrebbe raccontato tutto agli uomini della Benemerita, confessando di fatto la sua professione e denunciando il presunto estorsore. Per un certo periodo di tempo la donna e le sue colleghe non si erano più recate in quell'area, mentre gli inquirenti indagavano su un caso comunque molto delicato, che vedeva coinvolto un agente di polizia giudiziaria. La notizia della notifica del provvedimento giudiziario all'accusato in breve faceva il giro della città, mentre l'aria che si respirava nei giorni successivi all'interno del Comando di Polizia Municipale, diretto dal Comandante **Felice D'Andrea**, era di certo pesante, preta di tensione e di delusione.

Non c'era voglia di commentare l'incresciosa vicenda, anche se era evidente la rabbia per un episodio che, comunque, getta discredito sull'ottimo ed efficiente lavoro svolto dai poliziotti municipali, spesso in coordinamento anche con le altre Forze dell'Ordine.

La persecuzione dei reati commessi in ambito edilizio, l'opera di prevenzione e di repressione ai danni di coloro, che ancora non effettuano una corretta differenziazione dei rifiuti, il rinvenimento e la messa in sicurezza di sversatoi abusivi presenti sul territorio, l'osservanza delle ordinanze sindacali da parte dei soggetti interessati, quali i proprietari dei pozzi per emungimento idrico e dei terreni, che devono essere liberi da erbacce e rifiuti in genere, oltre alle normali attività di viabilità e di controllo degli esercizi commerciali, stanno dando risultati molto apprezzabili.

Appena giunta la comunicazione in Comune, il Sindaco **Raffaele Lettieri** richiedeva ai Dirigenti di applicare, nei confronti del dipendente sottoposto ad azione penale, tutte le misure disciplinari previste in caso di applicazione della misura cautelare, compresa la sospensione dal servizio e la segnalazione all'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari.

L'inchiesta è coperta da massimo riserbo, visto che vi sono ancora molti punti da chiarire, compreso quello che vorrebbe che l'agente, si presentasse dalla lucciola fuori dall'orario di servizio e non con l'auto d'ordinanza, ma indossando comunque la divisa. Inutile dire che l'agente, in caso di condanna, rischia anche il licenziamento.

ALBA
Pizzeria
da Attilio

CAMPIONE DEL MONDO
PIZZA CREATIVA 2010 - PIZZA S.T.G. 2011

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 67/69 - ACERRA

f Attilio Albachiara Uno

CONSEGNE A DOMICILIO
081 520 0422 - 081 885 7348

Avv. Rosa Montesarchio

Studio: Via Einaudi, 9 - ACERRA
Tel.: 081 0147491 - Fax: 081 520 3451 - Cell.: 333 6579421
rosamontesarchio@gmail.com

VIVAIO ORTICOLO
di Salvatore D'Anna

FERDINANDO D'ANNA
Responsabile vendita - Tel. 334. 33. 18. 303

DR. PASQUALE ROMANO
Responsabile Tecnico

Azienda: Via Pantano P.21 (vicino zona Asi) Acerra Tel. 081.520 17 62
Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649
www.vivaiod'anna.altervista.org - vivaiod'anna@tiscali.it

Egiziano ferito da un connazionale a coltellate. Cresce l'escalation di violenza

I Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Maresciallo **Vincenzo Vacchiano**, avviavano subito le dovute indagini e si mettevano sulle tracce dell'autore del ferimento del 44enne di origine egiziana **S.G.** che, nel tardo pomeriggio dello scorso 29 aprile, veniva ferito in un accoltellamento, a seguito di una lite tra extracomunitari. L'episodio accadeva a via Caporale, nei pressi della centralissima piazza Castello.



La vittima veniva soccorsa dal personale sanitario del 118 e veniva trasportata al pronto soccorso della locale clinica "Villa dei Fiori", dove i sanitari di turno provvedevano a prestargli le prime cure del caso, medicandogli le ferite riportate al collo, alla coscia ed al torace. L'uomo, anche se non in pericolo di vita, veniva poi trattenuto in osservazione presso il presidio sanitario per ulteriori accertamenti diagnostici. Alla base della lite, scoppiata per futili motivi e degenerata in un accoltellamento, creava non poco panico tra i residenti ed i passanti. La reazione dell'assalitore, forse infastidito da uno sguardo di troppo o dal comportamento del connazionale, lo portava ad estrarre dalla tasca un lungo coltello e a colpire con una serie di fendenti il malcapitato, ferito in tre punti del corpo. La lite comunque si consumava in pochi minuti sotto gli occhi atterriti degli abitanti del rione e dei passanti. Ovviamente mentre il ferito veniva soccorso, l'aggressore si allontanava, rendendosi irreperibile e facendo perdere quasi subito le proprie tracce.

Al momento non è chiaro se tra i due connazionali ci fossero antiche ruggini. Un episodio comunque inquietante, visto che andava ad allungare la lista delle persone rimaste vittima di accoltellamento in città. Quattro giorni prima, infatti due fratelli, **E.C.** ed **E.F.**

rispettivamente di 49 e di 20 anni, nei pressi di un rivenditore auto, al termine di una lite scoppiata sempre per futili motivi, erano stati accoltellati nella frazione Pezzalunga da un 46enne residente a San Felice a Cancellò, dopo che da un'iniziale discussione verbale si era passati agli spintoni ed all'aggressione fisica. Anche in questo caso l'ira dell'aggressore, "spalleggiato" da altre due persone, lo portava ad utilizzare un coltello a serramanico e ad infliggere più fendenti contro i due fratelli, per poi allontanarsi repentinamente dal luogo dell'accaduto.

Grazie alle informazioni raccolte ed alle indagini svolte i poliziotti del locale Commissariato di Polizia, diretti dal Vicequestore **Pietro Paolo Auriemma**, risalivano all'identità dell'aggressore che, rintracciato unitamente ai suoi complici, venivano condotti presso il Commissariato per gli accertamenti del caso. Per i due fratelli, che presentavano escoriazioni varie, soccorsi dal personale sanitario, si rendeva necessario l'applicazione di alcuni punti di sutura alle braccia. Tutti venivano segnalati all'Autorità Giudiziaria della Procura di Nola, per verificare le rispettive posizioni giudiziarie.

Nei giorni precedenti, sempre per futili motivi, era stato assassinato a colpi di coltello **S.S.** in relazione alla vicenda della sottrazione, in una sala scommesse del centro storico, da parte dell'assassino, di un portafogli, risultato poi smarrito da un extracomunitario di origine albanese e del quale sembra stesse interessandosi la vittima.

OBL 
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: **oblomagazine@email.it**
www.oblomagazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

Avv. Raffaele Granata

Via Soriano, 61 - Acerra (Na) - Tel/fax: 081 319 83 71
www.studiolegalegranata.it
info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it

MINIMARKET EUROCASA



di Girardi Pino
PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE

Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991

RISTORANTE - PIZZERIA

The Different



PIZZE
SENZA
GLUTINE

Sei
Sapori

Consegne
a Domicilio

APERTI ANCHE
A MEZZOGIORNO

SPECIALITÀ
PIZZA CON BACCALÀ



PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA

San Marzano DOP

Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP

Olio Evo del Cilento



Via San Gioacchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420

Via Madonnelle - ACERRA - 081 0155220 - 3664616269



Cadde dal motorino per una buca sull'asfalto: Comune condannato a pagare 90 mila euro

La cronaca giudiziaria e, con specifico riferimento, quella che vede protagonista l'Ente comunale alle prese con citazioni, ricorsi, ingiunzioni di pagamento, costituzioni in giudizio, transazioni bonarie ecc. è tra gli argomenti, ai quali sempre diamo ampio risalto. E ciò, ovviamente, sia perché la materia appassiona i nostri lettori, sia perché questo è l'unico organo di informazione locale, che dà divulgazione delle tante cause, che vedono il Comune soccombere nei vari Tribunali.

Particolare interesse suscita adesso, ad esempio, la sentenza n.2636/2013 emessa dal Tribunale di Nola - II Sezione Civile (Presidente Dott.ssa **Caterina Costabile**), a seguito del ricorso proposto contro il Comune, rappresentato e difeso dall'Avv. **Vincenzo Minopoli**, dalla signora **Ilaria E.** rappresentata e difesa dall'Avv. **Pasquale Crimaldi**, per l'accoglimento della domanda di risarcimento dei danni subiti a seguito della caduta occorsa in data 20.01.2004 nel mentre percorreva, a bordo del proprio motociclo, il prolungamento di Corso Italia, a causa di una buca di grandi dimensioni presente sul manto stradale e non visibile, perché ricoperta d'acqua per effetto delle piogge pregresse e non segnalata. Sentenza arrivata dopo varie udienze e tentativi, non andati a buon fine, per la risoluzione della vertenza in modo transattivo.

Nello specifico il riferimento è ad un sinistro occorso alle ore 19:45, che causò la caduta dell'istante, all'epoca dei fatti 18enne e che indossava il casco protettivo, mentre era alla guida del motorino, che procedeva a velocità moderata sulla corsia di destra lungo una strada priva di pubblica illuminazione. A seguito della caduta la donna sanguinava copiosamente dal volto e sostenne delle spese mediche, visto che il CTU evidenziò la presenza di elementi dentari danneggiati, che andavano sostituiti più volte nel corso del tempo e che "la signora riportò la avulsione chirurgica dell'incisivo centrale di destra, avulsione verosimilmente chirurgica, per impossibilità di recupero in seguito a frattura coronale completa dell'incisivo laterale di sinistra, frattura coronale di terzo grado dell'incisivo centrale di sinistra".

Dalla lettura della sentenza si evince, tra l'altro, che "non risulta fondata l'eccezione di difetto di legittimazione passiva sollevata dal Comune, il quale ha dedotto che il tratto di strada, ove si verificò il sinistro per cui è causa, sarebbe di proprietà della Provincia di Napoli e/o dell'Anas. Nella fattispecie in esame da un lato il Comune, convenuto, nulla ha prodotto a suffragio della sollevata eccezione di difetto di titolarità passiva e, dall'altro, la parte attrice ha versato in atti documentazione idonea a comprovare la proprietà del tratto di strada in capo al Comune convenuto...Inoltre - prosegue la sentenza - l'unico teste escusso, in grado di riferire in

ordine alla dinamica del sinistro, Salvatore S. il quale ha reso una dichiarazione pienamente attendibile in quanto logicamente coerente, scevra di contraddizioni intrinseche e molto dettagliata, ha sostanzialmente confermato la prospettazione dell'istante, circa la verificazione del fatto storico per cui è causa...Inoltre va rilevato che è emerso un danno biologico permanente pari a 16 punti percentuali, (di cui 7 afferenti al danno estetico riconducibili agli esiti cicatriziali residuati sul volto), nonché un'invalidità temporanea totale di 30 giorni ed un'invalidità temporanea parziale pari a 20 giorni.



Quanto al danno morale, poi, la stessa giurisprudenza di legittimità ha puntualizzato che il danno non patrimoniale da lesione della salute costituisce una categoria ampia ed omnicomprensiva, nella cui liquidazione il giudice deve tenere conto di tutti i pregiudizi concretamente patiti dalla vittima, senza dunque duplicare il risarcimento attraverso l'attribuzione di nomi diversi a pregiudizi identici.

Tale affermazione - scrive il Giudice - consente di ritenere che il ristoro del pregiudizio, rappresentato dalla sofferenza psichica e fisica, ossia il vecchio danno morale, potrà continuare ad influire sulla concreta liquidazione del danno, sotto forma di adeguamento del danno biologico. Pertanto si ritiene che la domanda possa essere accolta".

Alla fine il giudice sentenziava che il Comune corrispondesse alla signora Ilaria, per i danni subiti, 95.142,00 euro, mentre al suo legale rappresentante fossero corrisposti 11.000,00 euro per le spese giudiziali. Pertanto la somma complessiva sborsata dall'Ente di Viale della Democrazia per questa vicenda giudiziaria a se sfavorevole e durata ben 10 anni, ammonta a **91.000,00 euro**, dopo che le parti interessate si dichiaravano disponibili ad un'ipotesi di accordo economico (soldi versati alle parti entro maggio e giugno 2014).

Joseph Fontano

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanterna

PIATTI A BASE DI BACCALÀ E STOCCAFISSO SU PRENOTAZIONE

**AMPIA SALA PER CERIMONIE
PIATTI TIPICI LOCALI
VINI DELLE MIGLIORI MARCHE**

SPECIALITÀ CORNETTI PIZZA

Consegna a domicilio

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito www.lalantenna.com

STUDIO TECNICO LEGALE

*Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo*

Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267

STUDIO TECNICO

Geometra Marco Rosario Panico

ACERRA (Na) - Corso Italia, 180
Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it
Cell.: 328 6536140

Primo Circolo didattico tra nuovi raid vandalici e slittamento del progetto di recupero

Ancora atti di vandalismo compiuti ai danni del Primo Circolo didattico di piazzale Renella, ossia il plesso scolastico che ospitava 993 alunni delle elementari e 387 delle materne.

Una struttura ormai interdotta alla platea scolastica da quasi tre anni, ossia dal 14 ottobre 2011, quando la necessità di effettuare lavori di consolidamento del solaio della struttura scolastica, che garantiscano gli standard minimi di sicurezza a studenti e corpo docente e, di conseguenza, alle 64 aule disponibili, portò all'Ordinanza n.9 dell'ex Commissario straordinario Fulvi, a seguito del sopralluogo effettuato due giorni prima dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli.

“Gli studi e le verifiche fatte eseguire dal Comune sulla portanza del calpestio - scrivevano, tra l'altro, i pompieri - sono state eseguite, utilizzando esclusivamente lo scenario di carico gravitazionale, senza considerare né quello sismico, né quello di altre componenti...Pertanto è indispensabile inibire la praticabilità di tutto il piano terra della scuola, esposto indirettamente anch'esso al paventato rischio di crollo della copertura del I piano”.

Lo stesso Fulvi citava nell'ordinanza la nota del Dirigente ai Servizi scolastici, secondo cui la proposta tecnica per rendere praticabile il I piano dell'edificio contenuta nel provvedimento emesso dai Vigili non era ritenuta né utile, né idonea, perché la stessa non contrasterebbe i carichi dinamici, a cui si fa riferimento e non renderebbe la scuola più sicura, di quanto lo è attualmente”. Ordinanza che suscitava malumori, proteste e disagi a iosa, in quanto i piccoli studenti sono “sparpagliati” in diverse strutture adattate a plessi scolastici, come nel caso dei locali di proprietà comunale Ice-Snei di via Nobile.

Oltre ai disagi che hanno dovuto subire durante gli ultimi due anni, a causa del mancato avvio della refezione scolastica. Intanto la scuola veniva presa di mira, nei giorni scorsi, da alcuni delinquenti non meglio identificati che, introdotti dal cortile del Liceo Linguistico di via Campanella, accedevano nei corridoi e negli altri ambienti dell'istituto, sottoposto ad atti vandalici e a furti. Nello specifico veniva constatata l'asportazione parziale delle tubazioni in rame dall'impianto di riscaldamento posto lungo i corridoi, il distacco dell'impianto elettrico dal solaio ed un tentativo di distacco degli elementi in ghisa per i riscaldamenti.

Inoltre veniva rinvenuta una porta in alluminio con vetro rotto, attraverso il quale era possibile aprire lo stesso infisso ed accedere nella struttura, non dotata di impianto di videosorveglianza e dalla

quale erano stati trafugati anche alcuni elementi ludici. Forzato, poi, anche l'alloggio di chiusura, che non poteva essere richiuso regolarmente. In verità anche uno degli ingressi laterali della scuola a quello centrale veniva rinvenuto aperto dagli agenti della Polizia Municipale intervenuti sul posto, unitamente al personale scolastico e all'Assessore alle politiche scolastiche V.Falco, che dichiarava: “L'istituto non è stato occupato dai rom e le voci diffuse in tal senso sono false. Mi sono recato con i Vigili Urbani sul posto, constatando l'ulteriore tentativo di furto”.

Un'azione vandalica, ripetutasi per più giorni, che andava a fare il paio con quella verificatasi a febbraio scorso, quando furono asportate le porte interne delle aule in alluminio. Circa la ristrutturazione dell'edificio scolastico, stando al progetto redatto dall'Ufficio Tecnico, occorrono **5 milioni e 600 mila euro** (rispetto al milione e 900 mila euro stimati nel piano

delle opere pubbliche del 2009) e dai 3 ai 4 anni di lavoro.

Le ultime notizie diramate dal Comune riferirono che era entrata nel vivo la progettazione esecutiva relativa al complesso didattico secondo il cronoprogramma definito dal Provveditorato alle Opere pubbliche di Campania e Molise. Con tanto di sopralluogo effettuato nella struttura dal Sindaco, dai tecnici del Comune e dai progettisti del Provveditorato alle Opere Pubbliche. Professionisti incaricati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dei lavori alla struttura scolastica, da eseguirsi in base all'accordo di programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania.

Il sopralluogo era propedeutico alla definitiva ingegnerizzazione di tutti gli interventi previsti nelle precedenti fasi di progettazione in ogni particolare, rappresentando così la fase tecnicamente più definita dell'intera progettazione. “Come lo stesso Provveditorato aveva comunicato - specificava però Falco di ritorno dal raid vandalico - il progetto era atteso alla metà di aprile. Ora hanno reso noto che il comitato, che deve approvarlo ed indire la gara, si riunirà entro questo mese.

I tempi, quindi, slittano, ma l'amministrazione aveva già annunciato che la soluzione del primo circolo non sarebbe stata immediata”.



**Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomazine.net**

UOMO
MADE IN ITALY

**Perché non acquistare la qualità
italiana a prezzi bassi?**

**LA QUALITÀ È
DONNA**

COMFORT
ITALIANO

VALMADD
CALZATURE DAL 1972

**LA PANTOFOLA
COMODA**

CALZATURE - PELLETERIA - PANTOFOLERIA

Corso Garibaldi, 37 - ACERRA - Tel.: 081 19850626



Abusivismo edilizio: dissequestrati dalla Procura oltre 70 sottotetti nel quartiere Spiniello

Ancora fari puntati sull'abusivismo edilizio, questa volta per una decisione assunta dal Tribunale di Nola che, attraverso una sentenza emessa in data 23.04.2013, ha disposto il dissequestro di oltre 70 sottotetti, costruiti nel popoloso quartiere Spiniello e che formano parte integrante di un grosso complesso immobiliare. I sottotetti del parco, delle dimensioni di circa 75 metri quadrati ciascuno, edificati da un noto costruttore locale e che furono posti sotto sequestro nel 2008, sono ora stati dissequestrati dall'Autorità Giudiziaria per avvenuta prescrizione del reato, fermo restando che resta pendente il procedimento amministrativo.



Dispositivo del dissequestro che, nei giorni scorsi, è stato già notificato al costruttore. Attualmente tali strutture sono state affidate al Comune che, dopo averle acquisite al patrimonio, dovrebbe provvedere a trascriverle nel registro degli immobili, che ha sede a Santa Maria Capua Vetere!! E poi procedere al

ripristino dei luoghi, mediante demolizione delle opere eseguite abusivamente, in quanto determinarono un incremento del carico urbanistico. Abbattimento dei manufatti che dovrebbe essere consequenziale ad un'Ordinanza di abbattimento, che va emessa dal Dirigente comunale all'Urbanistica.

Di questi sottotetti, tre risultano venduti ma non occupati, mentre quattro sono abitati, in quanto collegati agli appartamenti sottostanti. Ed ai quali, pertanto, furono apposti i sigilli, con denuncia dei proprietari alla Procura della Repubblica di Nola. I quali, attraverso i propri legali rappresentanti, dimostrarono di aver

acquistato tali strutture così come si presentavano e non di averli modificati dopo l'acquisto.

Ed è così che furono prosciolti dai reati loro ascritti, addebitati invece al costruttore, nelle cui disponibilità vi sono sia sottotetti ancora allo stato grezzo, che altri portati a termine, presso i quali gli agenti di Polizia Giudiziaria hanno riscontrato difformità planovolumetriche consistenti, ad esempio, in una diversa conformazione del tetto, rispetto a quella che era stata dapprima autorizzata.

Intanto prosegue il lavoro del personale del Comando di Polizia Municipale, in relazione all'attività di controllo del territorio alla ricerca di strutture sorte abusivamente. Aumenti non autorizzati di volumetrie, strutture edificate senza permessi di costruire e costruzioni realizzate su suolo agricolo i reati principali scoperti dai poliziotti municipali. Ovviamente occorre ricordare che la Procura nolana, diretta dal Dr. **Paolo Mancuso**, negli ultimi mesi ha esortato le Polizie Locali a censire e a relazionare all'Autorità Giudiziaria, nel più breve tempo possibile, in merito alle strutture abusive presenti sul territorio, con particolare riferimento a quegli immobili, che si trovano in uno stato ancora grezzo, affinché possano essere sottoposti al più presto ad abbattimento.

Una circostanza che riguarda diversi immobili cittadini, tra cui una palazzina sita a via Volturno e riconducibile ad un esercente di frutta e verdura, che soprasedette nel sottoporre il proprio immobile alla pratica del condono edilizio, nonostante che i termini scadessero a marzo del 2003.

Struttura che, come disposto dal Tribunale di Nola, ora rischia di essere sgomberata dagli attuali proprietari-occupanti e di essere abbattuta, con spese poste in danno dei possessori.

Joseph Fontano

Regina 2
RISTORANTE e PIZZERIA

POLLO ALLO SPIEDO

Specialità PIZZA AL PISTACCHIO

LOCALE sky

MENÙ FISSI

DOMENICA APERTI A PRANZO

ZUPPA DI COZZE

SALETTA PER EVENTI

CONSEGNA A DOMICILIO

Corso V. Emanuele II, 141 - ACERRA (NA) - Tel.: 081 520 2715 - Cell.: 334 1437534

La Foto del mese

Questa volta protagonista della rubrica di questa testata giornalistica, denominata "La Foto del Mese", è l'isola pedonale istituita di domenica a piazza Duomo e lungo via Mons. Verolino e via Cardinale Casoria (ex via Duomo). Quello che qui ci preme evidenziare è un problema, che riguarda la pubblica e privata incolumità all'interno della stessa area pedonale. Infatti, come recita la cartellonistica posta all'ingresso dello spazio urbano non videosorvegliato, l'area in questione è pedonale. Quindi interdetta al passaggio di autoveicoli e di motoveicoli. E a ricordarlo, tra l'altro, ci sono sia le transenne sistemate all'inizio di via Duomo, che la cartellonistica stradale, posta proprio alla fine di alcune vie laterali, come via Filomarino o via Lauro, che conducono allo spazio riservato ai pedoni.

Ma se, sostanzialmente, le transenne "reggono", occorre dire, però, che non è certo la presenza di un paletto (che, tra l'altro, può essere sfilato da tutti) ad impedire che individui incivili e non rispettosi del Codice della Strada, si immettano nell'isola pedonale e scorazzino attraverso la stessa, mettendo in serio pericolo l'incolumità di pedoni, che pensano di trovarsi in un luogo sicuro. Una scena verificatasi proprio domenica scorsa, quando la piazza era gremita di persone, che avevano partecipato alla funzione religiosa in Cattedrale. Paletti che, spesso, una volta rimossi (anche dai residenti), non vengono più ricollocati al proprio posto. Perciò addio

isola pedonale. Ovviamente l'esiguo numero di agenti della Polizia Municipale o delle Forze dell'Ordine non permette che gli stessi possano presidiare la zona, come la situazione richiede. E allora: visto che non è certo l'apposizione di una cartellonistica stradale, che indica il divieto di



accesso e di transito lungo l'area pedonale di veicoli, a risolvere tale situazione, tra l'altro ben nota all'Amministrazione comunale, chi di competenze vuole adottare le dovute ed urgenti misure, prima che ci scappi il morto o il ferito grave?

Arriva la cedolare secca al 10% sugli affitti a canone concordato

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto relativo al piano casa le novità sono finalmente entrate in vigore. La più attesa e rilevante è sicuramente quella relativa all'applicazione dell'aliquota ridotta al 10% sui contratti a canone concordato e per studenti, da quest'anno e fino al 2017. I contratti a canone concordato sono particolari contratti di "affitto agevolato" e sono frutto di un accordo tra Enti locali, proprietari di casa ed associazioni degli inquilini.

Sono stati sottoscritti nei Comuni ad alta densità abitativa, tra cui i capoluoghi di provincia e Comuni limitrofi, tra cui la città di Acerra. I Comuni sono suddivisi in singole zone territoriali, all'interno delle quali sono fissati i prezzi al metro quadro, con delle ampie fasce di oscillazione in funzione alla tipologia ed alle caratteristiche interne dell'immobile. Inoltre la durata del contratto dev'essere di 3+5 anni (rispetto a quelli di mercato, la cui durata è 4+4 anni) e deve rispettare lo schema sottoscritto negli accordi di cui sopra.

La cedolare al 10% si applica a tutti i contratti abitativi di persone fisiche e per gli studenti, con esclusione di tutti gli altri contratti (transitori, commerciali, artigianali ecc.). Altra novità rilevante e

positiva per l'inquilino è rappresentata dal fatto che non si applicano aggiornamenti del canone, compresa la variazione Istat e, pertanto, il canone resta invariato per tutta la durata della locazione. L'opzione per la cedolare avviene in automatico, esattamente al momento della registrazione del contratto ed azzerata tutte le imposte di registro e di bollo.

Per i contratti già in essere va fatta, invece, alla scadenza annuale, cioè nel momento in cui si sarebbe dovuta pagare l'imposta annuale di registro. La cedolare, anche nella nuova versione al 10%, in linea di massima conviene sempre a chi ha altri redditi, oltre a quelli da locazione. In questa situazione è infatti possibile continuare ad usufruire di eventuali detrazioni per spese mediche o di ristrutturazione o per i familiari a carico e, in più, il reddito da locazione non si somma agli altri redditi e, quindi, non fa scattare l'aliquota superiore. Chi, invece, non ha altri redditi oltre alla locazione, può non avere convenienza o interesse ad effettuare l'opzione in tutti i casi, in cui ha spese da detrarre tali, da azzerare le imposte sul canone.

Cuono Manna - Agente Immobiliare

CAF/ua Omnia Consilia
 Professionisti Associati
 STUDIO TECNICO-LEGALE
 FISCALE E DEL LAVORO - CAF PATRONATO
 Dott. Travaglino G. - Avv. Signoriello D. - Dott. Puzone A.
 Corso Garibaldi, 53 - ACERRA
 Tel.: 081 520 63 72 - email: omniaconsilia@virgilio.it

HI-TECH WOOD
www.h-tw.it
 e-mail info@h-tw.it
BAU - HOLZ 2000 - 2014
 NUZZO P. - FALCO F.

Trasporti & Traslochi
D.I.G.I.
Tel.: 081 520 91 61

**TRASLOCHI IN GENERE - TRASPORTI SU TUTTO IL TERRITORIO
 PICCOLI SPOSTAMENTI DI MATERIALE INGOMBRANTE**

**Via F. Castaldi, 24 - ACERRA (di fronte Cinema Italia)
 Cell.: 320 85 67 371 - 339 413 48 08**



Escalation furti in città, i ladri rubano anche gli infissi. La risposta delle Forze dell'Ordine

Venivano sorpresi mentre portavano via dieci infissi da una casa, ma finivano in manette. Protagonisti dell'azione delittuosa erano S.C. di 33 anni e A.G. di 44 anni, entrambi di Acerra e già noti alle Forze dell'Ordine. I due venivano sorpresi dai Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Maresciallo **Vincenzo Vacchiano**, impegnati in un'azione di controllo del territorio, subito dopo aver rubato da un'abitazione gli infissi, del valore di 10 mila euro circa ed averli caricati su un motocarro, per portarli via.

Ma per i due uomini, accusati di furto aggravato, immediatamente scattavano le manette e, una volta espletate le formalità burocratiche di rito, venivano condotti agli arresti domiciliari, in attesa di rito direttissimo. Nel contempo i Militari dell'Arma provvedevano a restituire al legittimo proprietario la refurtiva recuperata. Intanto sui furti in appartamento in città è alta l'attenzione da parte dei residenti, che temono i continui raid che si verificano sul territorio.

E' stato chiesto un rafforzamento dei controlli e l'installazione di un sistema di videosorveglianza, che sia sufficiente ad individuare i



responsabili dei furti. Soprattutto le aree periferiche comunali, solitamente "poco visitate" dai ladri negli anni scorsi, hanno conosciuto un moltiplicarsi di episodi predatori. I malviventi non

puntano più solo a penetrare negli appartamenti e a svaligiarli, nel tentativo di impadronirsi di oggetti preziosi, contanti, gioielli ed

altro materiale di valore. Ora si punta ad asportare anche l'arredamento, gli infissi ed ogni altro oggetto, che possa essere rivenduto o utilizzato altrove.

E, con l'inizio dell'attuale periodo dell'anno, in cui vengono celebrate funzioni e cerimonie religiose varie, quali matrimoni, comunioni, battesimi, ecc. l'attenzione dei malviventi alle abitazioni rimaste prive di "difese umane", perché impegnate fuori casa, di certo aumenta, soprattutto nei giorni festivi, con tutte le conseguenze del caso.

Ed una grossa mano ai predatori la danno anche i comunicatori che si servono della rete, in particolare quelli del social network facebook, sempre pronti a rivelare al mondo intero anche le notizie più dettagliate e particolareggiate riguardanti se stessi e la propria famiglia. Un esempio della "sbarco" dei delinquenti nelle aree urbane periferiche è dato dal tentativo (per fortuna non andato a segno) di furto ai danni di una villetta, sita in una strada di campagna a Contrada Curcio.

Infatti durante la notte un nucleo familiare, composto da cinque persone, veniva svegliato dai rumori provenienti dal piano terra della palazzina a loro uso esclusivo. Tre individui, non meglio identificati, stando a quanto ricostruito dai malcapitati, si erano intrufolati nell'immobile per rubare. In un primo momento avevano aperto l'auto parcheggiata nel cortile, rovistando nella stessa, ma non rinvenivano nulla di utile.

Poi forzavano una finestra, attraverso la quale penetrare nella casa ma, evidentemente, l'eccessivo rumore prodotto svegliava l'intera famiglia. A questo punto il terzetto si allontanava, facendo perdere le proprie tracce, senza aver potuto portare via nulla dalla casa. Solo tanta paura per la famiglia, che sporgeva comunque denuncia presso le Forze dell'Ordine, che hanno intensificato il pattugliamento del territorio e le operazioni di prevenzione e di repressione contro i "topi d'appartamento".

J. F.

BAR - GAFFETTERIA - RISTORO



Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**



RICARICHE
TELEFONICHE

PAGAMENTO
UTENZE

ENALOTTO
CENTRO SISAL

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73



ORGANIZZA

**DAL 3 GIUGNO 2014
AL CLUB PARADISO**

ATTIVITÀ LUDICO RICREATIVA

Giochi - Musica - Divertimento

Torneo di calcetto

Torneo di bigliardino

facebook  **MADE IN GIGI EVENT**

Numero Ufficio info contatti: mobile
081 19719756 3334834431

Refezione scolastica: tra colpi di scena e decisioni dei tribunali è ancora tutto il alto mare

Nuova puntata relativa al mancato avvio della refezione scolastica per gli oltre 1000 bambini delle scuole dell'infanzia, finita ormai da tempo nel caos totale e trascinatasi avanti a colpi di ricorsi. Infatti sembrava tutto risolto, dopo che l'azienda "La Fattoria", classificatasi terza alla gara espletata dalla Stazione Unica Appaltante (in capo alla quale è in affidamento l'appalto, il cui importo ammonta a quasi **1 milione e 900 mila euro** a base d'asta) aveva sciolto il riserbo lo scorso 10 marzo, accettando di svolgere l'incarico. Pertanto, se non si fossero presentati ulteriori intoppi la mensa, che doveva essere attiva già dall'autunno del 2012, poteva finalmente partire dopo Pasqua.



Infatti l'azienda comunicò al Comune di aver accettato le condizioni economiche dell'accordo a 3,05 a pasto e di essere disponibile a sottoscrivere il contratto, poi firmato tra le parti. Intanto il Tar Campania aveva respinto il ricorso intentato contro il Comune dalla seconda classificata, l'azienda

"Quadrelle", contro la rescissione del contratto da parte dello stesso Comune.

Un destino incontro al quale era andato anche il Consorzio "Omnia Opera" che, rivoltosi lo scorso 23 gennaio al Tribunale Amministrativo Regionale, si vide estromesso dalla gara, a seguito della pronuncia della II sezione civile, che emetteva relativo dispositivo di sentenza e rigettava il ricorso.

Rescissione contrattuale operata dal Dirigente comunale ai Servizi scolastici e preceduta dall'avvio del procedimento di revoca del servizio, a seguito della comunicazione della Stazione Unica Appaltante (SUA) al Comune che due, delle tre società che fanno parte del Consorzio, non risultavano in regola con le posizioni contributive. Dal canto suo il Consorzio non demordeva, presentando ricorso al Consiglio di Stato contro l'Ente di Viale della Democrazia contro la rescissione del contratto, ma vedendosi respingere di nuovo il ricorso dai giudici e finendo, pertanto, fuori dalla gara. E fin dal primo momento si era capito che la documentazione, presentata della terza ditta in gara, risultava in regola con tutti gli adempimenti burocratici. Notizia confermata dalla SUA, che dava il via libera.

Ma l'azienda "Quadrelle" presentava ricorso al Consiglio di Stato contro il Comune e contro la decisione assunta dal Tar napoletano, attraverso l'ordinanza cautelare **n.389/2014**. Qualche giorno fa il

nuovo colpo di scena: il Consiglio di Stato accettava il ricorso dell'azienda "Quadrelle", sulla quale il Comune ora, attraverso il suo legale rappresentante, chiede lumi alla SUA per delle sentenze relative agli anni scorsi su ulteriori irregolarità riscontrate. Ma intanto l'Ente comunale dovrà cancellare il contratto, già stipulato con l'azienda "La Fattoria", se la SUA dovesse relazionare positivamente sull'azienda vincitrice. Tempi previsti: da uno a due mesi. Conseguenza: servizio ancora al palo e giallo che si infittisce. "Paradossalmente - affermava un avvilito Assessore alle Politiche scolastiche **Falco** - questo è il prezzo che paghiamo per l'illegalità. La Stazione ha fatto il suo lavoro. Il problema riguarda queste ditte, che si presentano ai bandi pubblici, nonostante che pecchino in diversi requisiti. Dovrebbe essere la Prefettura, ad indicare quali aziende possono parteciparvi e quali no. Comunque, fino a quando non vedremo i bambini mangiare, questa vicenda non dobbiamo considerarla terminata".

E mentre nelle scuole i bambini del "digiuno forzato" si arrangiano con i cestini certificati dall'Asl, l'Amministrazione comunale targata **Lettieri**, alla quale questa vicenda ha creato non poco imbarazzo e disagi, aveva sempre detto che "una soluzione per far partire la mensa l'avrebbe trovata, magari ricorrendo ad un affidamento temporaneo, affidandoci ad una ditta che non sia, naturalmente, una di quelle che ci hanno creato disagi".

Sempre di attualità è invece la notizia, che sono deluse ed arrabbiate le famiglie, che avevano già pagato la quota di 22 euro per il servizio di refezione scolastica, dopo il via libera alla distribuzione dei bollettini da pagare, giunto con una nota del Comune e che ora intanto hanno chiesto ed ottenuto il rimborso. Rabbia che si è tramutata, nei mesi scorsi, in manifestazioni di protesta con tanto di striscioni e di cartelli, affissi ai cancelli del Comune dalle mamme dei bambini, che ricordavano che "si continua a negare il diritto allo studio ai bambini, costretti a rinunciare al tempo prolungato e a mangiare panini".

Le stesse maestre sono preoccupate, tant'è che nei mesi scorsi si riunirono in assemblea, per scongiurare il dimezzamento degli organici. Per l'Amministrazione locale, comunque, l'obiettivo costante rimane quello di far partire la mensa, cercando di arginare almeno in parte i gravi disagi vissuti dai bambini, dalle famiglie e dalle scuole.

Lo stop all'avvio alla mensa comporta che sono a rischio 70 posti di maestre e 30 di personale non docente per l'anno scolastico 2013/2014, assunti per il tempo prolungato e costretti, probabilmente, a scegliersi un'altra sede di servizio.



S.&G.

SERVICE s.r.l.

di Guido Crispo

REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE



Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074

CAFFETTERIA



Pina



RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO
DOLCI SICILIANI SU PRENOTAZIONE

Via Manzoni, 11 Acerra (NA) tel.: 081 5200072

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano Avv. p. Maria Auriemma
Avv. p. Raffaele Garofalo

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529



“Acerra in Europa”...E' ora possibile!!!

Si è tenuto lo scorso 24 aprile, presso la Sala dei Conti del Castello Baronale, un convegno molto partecipato per il possibile futuro sviluppo della città, curato dall'associazione eco-culturale *èidos* dal titolo: “*Proposte di Progetto per Acerra in Europa*”. Il convegno ha visto gli interventi di importanti competenze ed anche di professionisti acerrani, che hanno dato prova concreta di accesso ai fondi europei.

L'Europa, infatti, come relazionava la Dr.ssa **Elisabetta Montano**, funzionario del Parlamento Europeo, “non dev'essere vista solo in chiave impositiva. Molti dei nostri servizi e dei benefici, anche in termini di sicurezza alimentare, provengono da direttive europee, sebbene le risorse economiche che la stessa mette a disposizione delle regioni o macroregioni come al Sud, non vengono utilizzate al meglio. Troppi sono i soldi non spesi per assenza di progetti provenienti dai territori e dalle regioni, anche per lontananza culturale da parte delle amministrazioni locali a questo tipo di fondi. Dunque non è solo una questione burocratica o difficoltà delle procedure progettuali”.

La Dr.ssa **Laura DeLisa**, project manager della tedesca Rodl & Partners, uno dei più importanti gruppi al mondo di accompagnamento per progetti internazionali con sedi in ogni nazione, relazionava sulle modalità di presentazione dei progetti europei, incentrando l'attenzione sul programma Europeo per la Ricerca e l'Innovazione **Horizon 2020**, che ha a disposizione circa **70 miliardi di euro** per il finanziamento di progetti provenienti dai paesi dell'Unione Europea.

Il Sindaco **Lettieri** invece interveniva, ringraziando dell'opportunità che con questo convegno si offriva ad Acerra, illustrando il progetto di acquisizione di una piccola parte dell'area delle sorgenti del Riullo con fondi comunali, auspicando che l'area tutta potesse poi essere acquisita con fondi ben più ingenti per un progetto completo di riqualificazione, attraverso l'utilizzo dei fondi europei.

Infatti subito dopo interveniva l'architetto **Luigi Caliendo** della STP che, in collaborazione con l'associazione *èidos*, presentava proprio le linee guida progettuali per un ampio progetto di riqualificazione dell'intera area del Riullo, indicando nei fondi europei del Programma “LIFE”, la concreta possibilità di accesso per tale tipo di progettualità, che finanzia anche l'acquisto dei terreni, al momento di proprietà privata.

Sempre nell'ambito delle proposte progettuali in ordine, però, al tema culturale, interveniva il Prof. **Gennaro Niola**, Direttore del Museo Diocesano, che illustrava una proposta di progetto da presentare in maniera congiunta, Comune, Diocesi e associazione

èidos per una rete della memoria dei Giusti fra tutte le scuole delle città nate dei diplomatici, che salvarono gli ebrei Ungheresi nel 1944, ricordando la figura di Mons. **Gennaro Verolino** (nel 1944 salvò migliaia di ebrei ungheresi dalla furia nazista), grazie alla cui opera da anni si sono avviate relazioni fra Acerra e Budapest. La Prof.ssa **Elisabetta Radice**, chirurgo dell'Università di Torino, interveniva invece sul Progetto, da lei presentato a marzo 2014, sul Programma di Ricerca Horizon 2020 sulle “*citochine*

low dose nella cura dei tumori del colon-retto”, che rappresenta un'innovazione terapeutica, aprendo vie alternative alla cura dei tumori.

A concludere il convegno il Dott. **Luigi Montano**, Presidente dell'associazione *èidos*, Uro-Andrologo che illustrava due progetti. Il primo, *EcoFoodFertility*, Valutazione dell'Impatto Ambientale ed Alimentare sulla funzione riproduttiva maschile, progetto di Ricerca medico-scientifico di cui è ideatore, presentato a Bruxelles l'11 marzo 2014 sul bando “Salute e Ambiente” del Programma di Ricerca Horizon 2020, che rappresenta il primo progetto al mondo sul nesso di causalità ambiente-salute e sui nuovi approcci nutrizionali e disintossicanti per le popolazioni, che vivono in aree ad alto impatto ambientale.

Il secondo, l'idea-Progetto di un grande Parco a Tema “*Pulcinella World*”, ispirato alla famosa maschera acerrana, che l'associazione *èidos* sta proponendo da diversi anni, da costruire nell'area ex PIP della Marchesa a confine con il parco commerciale “le Porte di Napoli”. Un progetto, quest'ultimo, di grande impatto e di possibile vera svolta occupazionale per uno sviluppo sostenibile nel segno dell'ambiente e dell'identità territoriale a servizio dell'intera regione, vista la vicinanza con la futura stazione di Alta Velocità di Afragola.

Un intervento eco-turistico che può rappresentare la Porta della Nuova Campania e che contempla un grande investimento privato, di cui già l'azienda tedesca Rodl & Partner si è mostrata interessata per la ricerca di investitori anche internazionali!





CIDIESSE COSTRUZIONI s.r.l.

IMPRESA EDILE

Sede Amministrativa: Via Nuzzo, 27 - Acerra (Na)
Sede Legale: Via Conte di Lemos, 40 - Acerra (Na)
tel. 335.8749525 - 368.7306814



**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
PER L'ANNO
2014-2015**

**SCUOLA MATERNA PARITARIA
SCUOLA PER L'INFANZIA
BABY PARKING - LUDOTECA**
ACCOGLIE BAMBINI DAI 2 AI 6 ANNI

SI ORGANIZZANO INOLTRE FESTE DI COMPLEANNO

Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA
Info: 339 1463698 - 329 6451932 - mickymouseschool@libero.it

A giorni ricorrono i festeggiamenti del nostro Santo patrono

La figura del nostro Santo Patrono è avvolta da un velo di mistero che porta a riflettere su come un uomo, di un paese lontano e così diverso da noi, sia diventato nostro protettore. Chi era dunque Conone D'Iconio? Oggi ci soffermiamo a venerare la sua statua, quella stessa che lo vede ritratto con accanto suo figlio, spesso ignorando la storia dei due martiri. La figura di San Conone, nome che è stato trasformato nel corso del tempo in Cuono, si colloca in un contesto storico particolare, ossia le persecuzioni dei cristiani ad opera degli Imperatori pagani.

Infatti la nuova religione, portatrice di moralità e buoni costumi, metteva in pericolo il paganesimo. Pertanto i Cristiani subirono martiri e violenze. Conone viveva ad Iconio, una città dell'Asia Minore, tra il 270 e il 275 e da qui il colore scuro della sua pelle. Egli era un uomo umile, modesto e dall'animo puro, ma più di tutto aveva una forte fede cristiana. Era sposato con un figlio e dedicava tutta la sua vita alla preghiera ed a Dio. Conone tra le sue spiccate doti possedeva grande generosità, era caritatevole e sempre empatico con i fratelli cristiani in carcere a causa delle persecuzioni. Tutte queste qualità facevano di lui un uomo semplice, che non amava il lusso né i piaceri, seguiva il digiuno ed inoltre in nessuna occasione nascondeva la sua fede, cercando in ogni modo di convertire i pagani al Cristianesimo.

Conone ha vissuto, in quanto uomo, una vita difficile e segnata da molti eventi tristi. In un primo periodo, dopo il matrimonio, ha sofferto perché il forte desiderio di avere un figlio, fu concretizzato solo dopo anni di preghiere. Quando la vita gli sembrò sorridente, dovette affrontare il lutto della moglie, in seguito al quale fece voto di castità. L'uomo si ritrovò quindi in età avanzata, solo, con un figlio di circa dodici anni. Un figlio a lungo desiderato, di cui si conosce poco, nessun nome negli atti ufficiali ma l'adozione di un diminutivo del nome del padre: Conello. Di lui si sa che era un giovane educato e fedele alla religione, tanto da diventare presto Diacono.

Con molta probabilità Conone aveva un lavoro riconducibile ad un attuale ingegnere idrico. La leggenda infatti vuole che egli riuscì a deviare un corso d'acqua nei pressi di Iconio, salvando il raccolto. Oltre ad essere uomo esemplare, Conone è un martire, ossia colui che ha dedicato la sua vita in difesa del Cristianesimo ed anche se ha sofferto atroci martiri, non ha mai tradito Dio. Sul corpo di Conone ma anche di Conello vennero applicate lamine di ferro incandescenti, probabilmente su una graticola rovente e, secondo il Caporale, il tutto mentre veniva fatto scorrere sul loro ventre del piombo fuso. Il secondo martirio, al quale furono sottoposti, fu un bagno in una caldaia di rame, nella quale erano stati fusi metalli come resine, zolfo e piombo.

Vennero successivamente asfissati con del fumo, dopo essere stati appesi a testa in giù e da tutti i martiri uscirono illesi. Solo l'amputazione delle mani provocò la morte. A portare il culto di San

Conone e Figlio ad Acerra furono una serie di eventi storici, che permisero agli Acerrani di eleggere come protettore un uomo venuto da lontano, il quale dimostrò attraverso prodigi il suo essere benevolo nei confronti di Acerra.

Il 26 aprile del 1872 durante un'eruzione del Vesuvio, per intercessione del Santo portato in processione attraverso la città, una nube di polveri dense si allontanò, guidata da un improvviso vento, evitando danni. L'attribuzione del gesto al Santo fu immediata, così come gli fu conferita la capacità di preservare i campi coltivati dalle piogge. Nel 1806, invece, un generale francese incontrò un uomo con il bambino nell'attuale Gaudello, che intimava di comportarsi in modo corretto con gli Acerrani.

L'uomo si accorse durante una visita nella chiesa dei protettori, che si trattava di San Conone e figlio. Il giorno scelto per ricordare i due martiri è il 29 maggio, giorno della nascita di Conone ed il nome della città di San Conone Kunia (Iconio) deriva un'icona d'oro, comparsa sulla città dopo un diluvio, simbolo di salvezza e protezione. Il suono della campana della chiesa di San Cuono, fusa nel 1818, veniva usato come strumento per allontanare i temporali estivi, che potevano danneggiare i campi coltivati.



Antonietta Feldi

Niente mercato sabato 31 maggio

Niente svolgimento del mercato settimanale cittadino il prossimo 31 maggio. A stabilirlo, attraverso l'ordinanza sindacale n.13 del 7.5.2014, è stato il Sindaco **Raffaele Lettieri** in quanto, in occasione dei festeggiamenti in onore dei Santi patroni S.Cuono e figlio, prevede l'utilizzo di piazza Calipari, nel quartiere Madonnelle, sede del mercato cittadino del sabato, per l'installazione di un parco giochi.

La giornata dell'attività mercatale sarà recuperata in altra data da stabilire, dopo aver consultato le organizzazioni sindacali di categoria interessate.



Tel.: 081 520 32 03 **h24**

Tel.: 081 520 11 47 **h24**

CELL.: 338 542 89 52 **h24**

CELL.: 339 10 57 764 **h24**

ACERRA (NA) VIA TRIESTE E TRENTO, 21/23
CORSO GARIBALDI, 4

Alla neo campionessa d'Italia di sciabola femminile un riconoscimento dal Comune

Lo scorso 10 maggio la neo campionessa d'Italia di sciabola femminile, categoria giovanissimi, **Viviana Varriale**, classe 2001, veniva ricevuta con tutta la famiglia presso il Comune dal Sindaco **Raffaele Lettieri**.

Alla giovane schermitrice acerrana il primo cittadino consegnava un riconoscimento, consistente in un omaggio floreale, in una statua di Pulcinella e in un libro sulla storia di Acerra. La giovane Viviana, nata a Napoli, vive ad Acerra, si allena tutti i giorni con enormi sacrifici ed è anche una brava scolara, grazie all'aiuto ed al sostegno, che ottiene dai suoi familiari.

«A nome della città di Acerra vanno i miei sinceri auguri alla giovane Viviana - dichiarava il Sindaco - per lo straordinario successo ottenuto lo scorso 1 maggio a Riccione, durante il 51° Gran Premio "Renzo Nostini". Un titolo che inorgoglisce e riempie di gioia tutta la nostra comunità. Questo è il nostro modo per premiare e sottolineare i meriti di tutti quei giovani, che ad Acerra

sono tantissimi, che si applicano in maniera seria e costante nei propri impegni, siano essi scolastici, sportivi o lavorativi.

Viviana, seppur giovane, ha dimostrato molta determinazione ed una grande passione per questo sport. Un modello per tutti, che ci ricorda come lo sport costituisca una grande risorsa nello sviluppo e nell'affermazione dei nostri ragazzi». La sensazione è che questa giovane campionessa nazionale farà molto parlare di sé, grazie ai successi che otterrà.



In arrivo l'asilo nido per 30 bambini. Aggiudicata la gara in via provvisoria

Assegnata in via provvisoria alla locale impresa "Sireca srl" la gara d'appalto indetta per l'affidamento dei lavori per la ristrutturazione e l'adeguamento del plesso scolastico della frazione Gaudello, che ospiterà un nuovo asilo nido per 30 bimbi di Acerra. Si tratta di una struttura già esistente, la scuola materna Croce Rossa-Gaudello, che adesso sarà riconvertita in asilo nido.

Firmata lo scorso 7 febbraio la convenzione tra Regione Campania e Comune per l'attuazione del progetto di ristrutturazione e riconversione in asilo nido comunale, per ospitare circa 30 piccoli alunni. Si tratta di un progetto di intervento strutturale dell'Ambito territoriale n.20 del Comune di Acerra, già approvato ed i cui lavori sono finanziati con **350 mila euro**, a valere sulle risorse finanziarie PON FESR 2007/2013 - Asse 6.

Il progetto prevede, in sintesi, la ristrutturazione e la sistemazione degli spazi interni ed esterni della scuola con la realizzazione anche di spazi gioco destinati ai bambini con alternanza di superfici a verde e pavimentati. Sarà la Stazione Unica Appaltante a dare il via libera per l'aggiudicazione definitiva della gara.

La copertura finanziaria sarà assicurata con i fondi previsti dal Programma operativo della Regione "Città solidali e scuole Aperte 2", approvato con Decreto dirigenziale n.872 del 21.11.2012. I fondi saranno previsti nel redigendo bilancio 2014/2016, in quanto l'opera è inserita nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016, prima annualità.

LA MONTAGNA VILLAGE




SI AFFITTANO
BOX AUTO

**APPARTAMENTI
ARREDATI
PER USO TRANSITO**

**APPARTAMENTI
A PARTIRE DA**

€ .130.000,00

UFFICIO: Via Roma, 16 - Acerra (Napoli)
Tel.: 081 520 69 40
Cell.: 333 458 68 75
Geom: 327 54 28 186
Info@bilanciacostruzioni.com

STUDIO *Laudando*

Hai problemi con compagnie telefoniche?

WIND - TELECOM - VODAFONE - TRE ecc...

HAI DIRITTO AD UN RISARCIMENTO DEL DANNO!

...ci pensiamo noi...

STUDIO *Laudando*

VIA SANTOLO RIEMMA 2

80011 ACERRA (NA) - TEL. / FAX. 0815209150



MARTEDÌ E MERCOLEDÌ

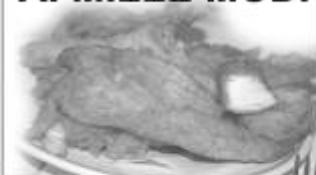
**PIZZA A SCELTA
+ BIBITA
+ CAFFÈ**

€7,00



GIOVEDÌ

**BACCALÀ
AI MILLE MODI**



DOMENICA

PRANZO
Antipasto 7 portate
Primo a scelta
Secondo e Dolce
BIBITE INCLUSE

€20,00

DOMENICA

CENA
Fritto Misto
+ Pizza a scelta
+ Bibita 33cl
+ Dolce

€16,00

A COPPIA

**CONSEGNE A DOMICILIO E PIZZA D'ASPORTO
APERTI ANCHE A PRANZO**

SEGUICI:



Via Cuoco, 5 - Zona Pozzillo - ACERRA (NA) - Tel.: 366 502 0696
ristorantelatavernadelre@hotmail.it - www..latavernadelre.it

